

RISPOSTE FAQ AL 26_05_2017

Avviso pubblico per “*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n° 684 del 29.10.2016, così come modificato con DGR n°824 del 5.12.2016*”

Linea di azione 3.2.1 “*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese*”.

QUESITO 15:

Nell’ambito di un progetto ricadente nella tipologia B – Progetti di INVESTIMENTO IN PROMOZIONE, dei totem (espositori) per la promozione e veicolazione delle informazioni di specifici prodotti possono essere qualificati come “attrezzature varie” (ex art. 10, comma 2, lett.)?

Risposta:

L’Art. 7, comma 1 dell’Avviso pubblico specifica le finalità che i progetti di investimento in promozione devono perseguire. Nello specifico tali progetti devono implementare nuove metodologie di *marketing* che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo dell’impresa. Fermo restando quanto stabilito da detto articolo, si può ritenere che le spese sostenute per l’acquisto di totem rientri nella tipologia di spesa disciplinata dall’Art. 10, comma 2 lettera b) “Macchinari, impianti e attrezzature varie”.

QUESITO 16:

L’adeguamento sismico può essere realizzato su locali non di proprietà dell’azienda?

Risposta:

Nella sezione B.2 “Disponibilità dell’immobile sede dell’intervento” dell’Allegato II “Proposta progettuale” dell’Avviso pubblico sono indicati quali tipi di atto che concedono la disponibilità:

- proprietà con contratto definitivo;
- proprietà con contratto preliminare;
- locazione;
- comodato
- altro titolo (diritto reale, concessione).

QUESITO 17:

Le spese per *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate, correlate all’implementazione di interventi ricadenti nella tipologia B, possono essere spese di personale impiegato o assunto che si occuperà dell’implementazione delle attività previste (es. marketing) oppure devono essere necessariamente consulenti/società esterne?

Qualora fosse possibile presentare spese di *know-how* di personale neo assunto/ già assunto, sarà necessaria la presentazione, in fase di domanda, di un *timesheet* delle ore di attività nell’arco della durata del progetto (max 12 mesi)?

Risposta:

L’Art. 10 dell’Avviso pubblico elenca, al comma 2, le spese ammissibili all’agevolazione, tra le quali non sono annoverate le spese di personale.

QUESITO 18:

All’Art. 8, comma 2, il livello minimo di spesa, pari a Euro 50.000,00, definisce il livello minimo di contributo privato rispetto al contributo concedibile da calcolare?

Risposta:

Il limite di Euro 50.000,00 si riferisce alla spesa totale sostenuta per la realizzazione del progetto, rispetto alla quale possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo: fino al 30%, 35%, 40%, 45%, 50%.

Non sono ammessi progetti di investimento che prevedono un ammontare totale di spesa inferiore a Euro 50.000,00.

QUESITO 19:

Nel caso in cui un programma d'investimento prevedesse l'acquisto di macchinari per la produzione di nuovi prodotti e relativa implementazione di attività di marketing per la promozione e vendita degli stessi, e nel caso in cui questi prodotti venissero in parte/totalmente acquistati/ordinati da acquirenti/rivenditori siti in altri paesi Ue/paesi terzi, questo tipo di progetto rientrerebbe nel criterio d'esclusione di cui al comma dell'art.7 dell'avviso (attività connesse all'esportazione in altri Paesi UE/terzi)?

Risposta:

No. L'Avviso pubblico prevede, tra le sue finalità, il riposizionamento competitivo delle imprese agevolate. Pertanto una proposta progettuale che, mediante l'acquisto di macchinari per la produzione di nuovi prodotti e l'implementazione di attività di *marketing* per la promozione e vendita degli stessi, riesca a ridefinire e migliorare il posizionamento dell'impresa rispetto alla concorrenza e al mercato è pienamente in linea con tale finalità.

L'esclusione delle spese per le attività connesse all'esportazione è stabilita dall'Art. 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento UE 1407/2013, relativo agli aiuti "*de minimis*" e la motivazione risiede nel fatto che l'UE non ammette aiuti di stato che possano implicare una distorsione della concorrenza al suo interno.